

PIANO ESECUTIVO

**PROGETTO
“SLOW CAMPANIA”**

Regione

CAMPANIA

PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

1. Anagrafica

Regione: Campania

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Avv. Colomba Auricchio

Recapiti:

Telefono: 0817968788

Fax: 081.7968578

e.mail colomba.auricchio@regione.campania.it

2. Strategia

L'intervento proposto mira a consolidare i flussi di visitatori che giungono in determinate località campane attratti da motivazioni religiose e allungarne la permanenza media, oggi concentrata in una sola giornata, anche con un solo pernottamento, puntando a valorizzare elementi di attrazione quali le risorse ambientali e naturalistiche oltre che ritmi di vita "slow", di cui sono particolarmente ricche le aree interne della Regione Campania.

Le aree geografiche interne alla Campania interessate dal progetto sono l'Irpinia, dove si trovano il Santuario di Montevergine e quello di S. Gerardo a Maiella, il Sannio, dove si trova Pietrelcina, paese natale di S. Pio e l'Eremo di S. Maria degli Angeli sulle colline di Visciano (NA).

Il presente progetto è finalizzato ad una valorizzazione integrata delle risorse dei territori interessati, al fine di soddisfare il turista che sceglie località per le proprie vacanze perché ama rilassarsi e vivere in un contesto tranquillo; conoscere le tradizioni culturali, folcloristiche ed enogastronomiche; conoscere il territorio e l'ambiente, l'ospitalità e la disponibilità della gente del luogo (*Rapporto Ecotour 2008*), alla ricerca di luoghi in grado di soddisfare lo spirito oltre che i sensi. Quali luoghi migliori di Montevergine, S.Gerardo e Pietrelcina, già mete di pellegrinaggi religiosi, e che possono oggi essere reinterpretati in un'ottica contemporanea come luoghi adatti per ritrovare se stessi e la propria dimensione spirituale, a contatto con la natura, e recuperare una dimensione di vita semplice, quale è quella delle aree interne della Campania, preservata dall'eccessiva urbanizzazione e antropizzazione dalla morfologia montana dei territori, aspra e poco accessibile.

Il turismo religioso muove nel mondo 300-330 milioni di persone all'anno per un valore complessivo di 18 miliardi di dollari. Si tratta di turisti giovani, informati, attenti all'innovazione e interessati a conoscere i territori delle mete visitate (*dati 2009 Wto — World Tourism Organization*).

La finalità strategica è quella di esaltare al massimo le eccellenze in grado di attirare turisti la cui

motivazione principale del viaggio è:

- compiere un pellegrinaggio o una visita a carattere religioso, ma anche trascorrere qualche giorno in luoghi ameni e tranquilli, per ritrovare una dimensione spirituale di serenità e benessere, soprattutto per chi vive in grandi città;

- trascorrere qualche giorno in aree Parco, attrezzate anche per attività ludico sportive (bici, walking, trekking, arrampicate, animal watching...) ma che siano anche interessate a conoscere le tradizioni culturali del posto, comprese quelle religiose (anche attraverso l'uso di glass tecnologici basati sulla realtà aumentata).

Il modello di riferimento per eccellenza è costituito dall'esempio della Galizia con il Cammino di Santiago de Compostela. La Galizia, la regione a nord-ovest della Spagna, ha registrato un enorme sviluppo turistico e culturale, poiché il patrimonio di risorse locali è stato gestito in maniera integrata e illuminata: in pochi anni ha visto moltiplicare il numero di turisti trainati essenzialmente dall'*appeal* del Cammino di Santiago, ma consapevolmente dirottati verso le altre risorse rilevanti dal punto di vista naturalistico, folkloristico, enogastronomico.

A tal fine, come descritto in dettaglio più avanti, è prevista la realizzazione di una piattaforma innovativa, basata su Internet, che coniughi, in uno stesso framework, gli strumenti dell'informazione geografica e gli spazi di comunicazione e interazione del web 2.0 per dar vita a comunità di utenti, in rete con gli abitanti, uniti in un "tourism social network" di esperienze, emozioni, tradizioni e racconti localizzati. Tale iniziativa ha l'obiettivo di creare nuovi elementi di attrattività e ad innalzare la qualità delle strutture ricettive presenti nelle aree dove sorgono i santuari e le mete di pellegrinaggio menzionate oltre che supportare gli attori locali nella creazione di una comunità su web denominata **"club di prodotto del turismo religioso"**.

In sintesi gli interventi programmati prevedono:

a) la realizzazione di:

- Segnaletica stradale per chi si muove in bicicletta nelle aree Parco del Partenio e dei Monti Picentini;
- Centri noleggio per dispositivi multimediali e realizzazione di una applicazione di realtà aumentata tramite occhiali speciali su due dei borghi più caratteristici dell'area oggetto d'intervento;
- Eco museo a tema nell'area Parco Monti Picentini (Eco museo dell'acqua), con adeguamento funzionale di immobili preesistenti con attenzione a quegli immobili ristrutturati ma ad oggi abbandonati in quanto non adibiti ad alcuna specifica funzione; mappatura, valorizzazione messa a sistema dei musei esistenti nell'area oggetto d'intervento che abbiano quale tema espositivo le tradizioni dell'area, l'arte sacra o la natura; presso l'Eco museo e gli altri musei messi a sistema verranno organizzati laboratori didattici per i visitatori più piccoli;
- Interventi di riqualificazione per la digitalizzazione delle strutture ricettive preesistenti al fine di innalzarne il livello qualitativo dell'offerta turistica attraverso l'erogazione di incentivi. Piattaforma di "tourism social network" basata principalmente sugli strumenti dell'informazione geografica e sugli

spazi di comunicazione e interazione offerti dal web 2.0., per interventi immateriali in favore della riqualificazione dell'offerta ricettiva preesistente al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta turistica. La piattaforma di "tourism social network" sarà realizzata tenendo conto di iniziative analoghe preesistenti e privilegiando soluzioni già sperimentate in Campania, nonchè avvalendosi dei più innovativi strumenti dell'informazione geografica e del social networking presenti su web. Tale piattaforma sarà realizzata a supporto e a completamento del marketing turistico e territoriale della Regione Campania, e sarà integrata nel portale Unico Regionale. Accanto a tali attività si intendono implementare, in parallelo, ulteriori azioni di comunicazione e promozione particolarmente mirate verso specifici target o contesti o caratterizzate da un particolare grado di innovatività:

b) interventi di promozione integrata attraverso:

- Coinvolgimento dei cittadini, delle scuole e delle associazioni locali nell'azione di promozione e supporto ai turisti in arrivo e nelle attività di accoglienza, con particolare anche delle eccellenze enogastronomiche, grazie anche agli strumenti del web 2.0 e diversi social network.;
- Ricostruzioni in 3D dei luoghi visitati, realizzazione e diffusione di materiale video visualizzabile anche da web e telefonia mobile;
- Animazione territoriale e definizione del disciplinare della comuni denominata ***"club di prodotto sul turismo religioso"***.

3. Analisi di contesto

La Campania vanta destinazioni fra le più suggestive del turismo religioso, in grado di rispondere al crescente bisogno di fede e spiritualità.

Una delle mete privilegiate è il Santuario della Beata Vergine di Pompei che si distingue per l'importanza della struttura, le visite papali e la puntuale organizzazione dei riti. Napoli, dal canto suo, è universalmente famosa per la venerazione di San Gennaro: il culto del Santo protettore culmina nel "miracolo del sangue" che, due volte l'anno, attira devoti e turisti da tutto il mondo. Ma sono tanti gli elementi che rendono la città partenopea una meta affascinante e ricca di sorprese per il pellegrino: dai presepi fatti a mano alla predilezione tutta napoletana per la musica sacra, fino ai sapori di una cucina che per le sue specialità può vantarsi di non temere confronti. Oltre alle mete più famose, tuttavia, numerose e altrettanto affascinanti tappe destano la spiritualità del visitatore religioso, lontane dal frastuono metropolitano, immersi in uno scenario di ambiente incontaminato e, forse, proprio per questo, tanto più affascinanti ed in grado di essere identificati come "luoghi dello spirito": Montevergine, San Gerardo a Maiella e Pietrelcina. Tali luoghi, infatti, oltre ad essere ormai mete di visite e pellegrinaggi, si trovano in aree di pregio dal punto di vista naturalistico ambientale, in un paesaggio montano o rurale particolarmente suggestivo nelle province di Avellino (**Montevergine e San Gerardo a Maiella**), Benevento (**Pietrelcina**) e Napoli (**Visciano**). Prevalentemente interne della Regione Campania, le aree oggetto degli interventi di seguito descritti presentano molteplici risorse e potenzialità dal punto di vista turistico ben diverse dalle aree costiere e metropolitane considerate

destinazioni turistiche “mature”.

La domanda da soddisfare

La domanda da soddisfare è costituita principalmente da turisti “auto-organizzati”, provenienti per lo più da aree geografiche limitrofe, che viaggiano in famiglia, in coppia, in gruppi di amici o scolaresche. Costituiscono un target di domanda che, seppur eterogenea, forma, tuttavia, un unico cluster di turisti consapevoli, motivati che organizzano in piena autonomia il proprio viaggio, gli spostamenti interni ed il soggiorno. I fattori di successo si trovano nell’integrazione fra le diverse risorse del territorio. Elemento di attrazione per tale tipo di domanda è caratterizzazione identitaria costruita intorno ad un tema forte di un territorio. Al fine di attirare tale target è necessario supportare la creazione di strumenti innovativi di informazione in grado di rispondere alle esigenze specifiche di conoscenza tematica, alla fruizione del territorio, fino alle sue dimensioni maggiormente segmentate, collegata alle diverse fasce orarie della giornata.

Lo Scenario

L’idea di puntare ad un turismo religioso e naturalistico insieme ha tra i suoi punti di forza, la disponibilità di un patrimonio paesaggistico e culturale straordinario con occasioni di unicità e potenziali turistici, culturali e sportivi che permetterebbero di comporre un’offerta turistica territoriale incentrata su attrattori e organizzata al fine di soddisfare sia la tendenza attuale della domanda di costruire soggiorni auto-organizzati, quanto l’esigenza di destagionalizzare il più possibile ed allungarne la permanenza.

In particolare le aree geografiche prescelte presentano mete di pellegrinaggi consolidate da centinaia di anni quali il Santuario di Montevergine e quello di S. Gerardo a Maiella e Pietrelcina, terra natale di San Pio da Pietrelcina, e l’Eremo di S. Maria degli Angeli sulle colline di Visciano, oramai tra le principali mete di pellegrinaggio del Sud Italia.

Le due località di Montevergine, situata nel comune di Mercogliano, e Materdomini, situata nel comune di Caposele, sorgono nel territorio di due Parchi Regionali, rispettivamente nel **Parco del Partenio** e nel **Parco dei Monti Picentini**.

Pietrelcina dista circa 40 km dalle porte del parco del Partenio e ricade in un’area del Sannio Beneventano. Da Pietrelcina sono facilmente raggiungibili una serie di località, tutte di elevato valore paesaggistico.

Con un paesaggio che mantiene inalterata la sua bellezza naturalistica di un tempo, il Sannio è un giacimento di eccellenza a cielo aperto; territorio da sempre geloso delle sue origini e tradizioni, caratterizzato da un legame indissolubile con il passato, oggi testimoniato da innumerevoli reperti storico-artistici, visibili in tutta la provincia di Benevento, è il giaciglio naturale di parchi, oasi e aree protette.

Il Sannio Beneventano è anche attraversato dall’itinerario della Via Francigena del Sud che si snoda lungo il basso Lazio, passando per la Campania e la Puglia e di lì proseguendo, via mare e via terra, sino a Gerusalemme e costituisce altro forte elemento di attrazione religiosa e naturalistica dell’area. In

particolare l'itinerario attraversa la Piana di Alife comuni di Faicchio, San Lorenzello, Cerreto Sannita, San Salvatore Telesino, Puglianello, Telesse Terme, Castelvenere, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, Ponte e Benevento).

Infine l'Eremo di S. Maria degli Angeli sorge sulle **colline di Visciano** (NA) in un'area paesaggistica di straordinaria bellezza naturalistica. Nei dintorni dell'Eremo ci sono diversi centri di particolare interesse archeologico, storico, religioso, turistico e artistico che possono essere mete di escursioni e/o gite giornaliere: Nola con il suo villaggio preistorico dell'età del bronzo ed il cippus abellanus, Cimitile con le Basiliche Paleocristiane, Pompei con i suoi scavi, Caserta con la sua Reggia, Il Santuario della Madonna dell' Arco, il Castello Lancellotti e Museo Umberto Nobile a Lauro, Avella (anfiteatro romano e monumenti funerari).

Luoghi della fede in Irpinia

La provincia di Avellino, oltre al suo ricco patrimonio naturalistico, montano ed enogastronomico, vanta una ricca presenza di monasteri, abbazie e luoghi di culto che la pongono, nel Sud d'Italia, tra le aree più frequentate per ciò che attiene al turismo religioso. Fulcro di tale particolare attrazione è, senza dubbio, il Santuario di Montevergine, incastonato sulla vetta del Monte Partenio, nel comune di Mercogliano. Le origini del Santuario, all'interno del quale si venera l'icona di una Madonna Nera, conosciuta col nome di Mamma Schiavona, risalgono al XII secolo e la sua struttura originaria si deve a San Guglielmo che proprio qui stabilì il suo eremo, un luogo isolato in cui raccogliersi in preghiera.

Spostandosi in Alta Irpinia, altra meta di migliaia di pellegrinaggi ogni anno, è il Santuario di San Gerardo Maiella a Materdomini.

L'Abbazia di Montevergine

Altro centro mariano importantissimo si trova a Mercogliano, in provincia di Avellino, nel cuore del Parco Regionale del Partenio, dove sorge l'abbazia di Maria Santissima di Montevergine. L'icona di Montevergine, detta anche Mamma Schiavona, sarebbe stata portata in Italia da Baldovino II di Costantinopoli. Fin dal Medio Evo era diffusa la pratica del pellegrinaggio al monte Partenio per venerare l'icona della Vergine. Ancora oggi la devozione popolare verso la Madonna di Montevergine si esprime nel pellegrinaggio, specie in occasione delle festività della Pentecoste, dell'Assunta e della Natività di Maria. Fino al secolo scorso si giungeva in carrozza a Mercogliano per poi proseguire a piedi lungo i sentieri del monte Partenio, fermandosi in preghiera presso un incavo della roccia a forma di sedile, tradizionalmente chiamato della 'Madonna stanca', perché il sedile naturale avrebbe ospitato la Vergine affaticata dal cammino. **Il santuario attualmente accoglie almeno due milioni di pellegrini l'anno. (Fonte: Studio "I Prodotti Turistici in Campania: Il Turismo Religioso" Realizzato dall'Osservatorio Turistico Campano nel febbraio 2008).**

Strettamente legata alla storia del Santuario di Montevergine è quella dell'Abbazia del Loreto, ubicata a valle, sempre nel comune di Mercogliano. Residenza dei monaci benedettini nei mesi invernali, il Loreto vanta, tra le altre cose, una biblioteca, all'interno della quale sono conservati preziose miniature e

manoscritti, ed una farmacia dall'elevato valore artistico.

Il Parco del Partenio

Il Parco regionale del Partenio, considerato polmone verde della Campania, si estende per 15.600 ettari e comprende 22 comuni nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli. La dorsale dei monti del Partenio sovrasta il parco, una forma allungata che corre per 25 km, raggiunge la massima altezza nelle vette di Montevergine e dei Monti di Avella, scende giù portando a valle le acque sorgive e si dilata nelle Valli Caudina e del Sabato. Le numerose grotte e le doline testimoniano la natura carsica del territorio. Lecci, querce, castagni popolano i boschi che ricoprono in massima parte il parco. Ad alta quota le distese di prati e coltivazioni arboree utilizzate per i pascoli. Ad arricchire la biodiversità del territorio numerose specie di fiori tra i quali spicca il giglio Martagone, simbolo del parco, il garofano selvatico e la viola tricolore. Facilmente raggiungibile, il parco è meta privilegiata di escursioni grazie ai numerosi sentieri che partono dai centri urbani e si inerpicano per le montagne. Luoghi di interesse storico e culturale, il Santuario di Montevergine, l'Anfiteatro di Avella, il Castello Medievale di Cervinara, la Torre Angioina di Summonte, per citarne alcuni, e i ricchi prodotti di questa terra, il tartufo nero, le nocciole gli asparagi, il Fiano di Avellino completano e arricchiscono il viaggio alla scoperta delle meraviglie del Partenio.

Il massiccio del Partenio occupa una posizione centrale nell'ambito della Campania, rappresentando un interessante prolungamento verso occidente dell'Appennino meridionale nel cuore della "Campania felix" dei romani.

San Gerardo Maiella a Materdomini di Caposele

Il Santuario si sviluppa attorno a una chiesetta di origine medievale, che nel '700 ospitò una casa di Redentoristi. E' qui che visse casa visse san Gerardo Maiella, la cui fama di santità lo circondava già in vita fece; un fenomeno, questo, che fece aumentare di molto l'afflusso dei pellegrini al punto che dopo la sua canonizzazione, avvenuta nel 1911, iniziarono lavori di ampliamento dell'antica chiesa. Il complesso del Santuario, visitato ogni anno da oltre 1 milione e mezzo di pellegrini, comprende l'antica Basilica, dedicata al culto della Mater Domini e alla venerazione del corpo di S. Gerardo e la nuova Chiesa del Redentore. Il pellegrino in visita, oltre alla disponibilità per le confessioni ed alle celebrazioni eucaristiche distribuite nell'arco della giornata, potrà visitare:

- il Museo gerardino con la stanza del santo, i suoi ricordi, i quadri dei miracoli e pregiate opere d'arte di diversa natura e provenienza.
- la Mostra Vocazionale Missionaria.

Il Comune di Caposele è situato nell'ambito del Parco Regionale dei Monti Picentini.

Parco dei Monti Picentini

Parco, situato nel cuore dell' Appennino Campano, è delimitato dai solchi dei fiumi Sabato, Sele e Calore al centro dei quali svettano i Monti Picentini. La complessa e articolata catena montuosa, decentrata verso il Tirreno rispetto all'asse appenninico, con aspre creste rocciose, raggiunge i 1800 m. sul Monte Cervialto. Di natura calcarea e dolomitica il Polveracchio, l'Acellica, il Mai, il Terminio e gli

altri del gruppo dei Picentini, sono ricoperti da boschi, separati da ampie valli, circondati da un dolce territorio collinare e caratterizzati da profonde gole, sorgenti e numerose grotte. Antichi luoghi di culto, castelli medioevali, ruderi sparsi e le numerose aree archeologiche testimoniano le antiche frequentazioni dell'area. A cavallo tra le province di Avellino e Salerno, il Parco incide su 30 comuni e 4 comunità montane. A Serino, Caposele, Campagna e San Cipriano le 4 porte di accesso al parco con i rispettivi info point. Gli 83 sentieri e le 33 grotte, tra cui la Grotta dell'Angelo e la Grotta dello Scalandrone, sono raggiungibili grazie alla carta dei sentieri. Il Parco racchiude, inoltre, 2 oasi del WWF e il Lago Laceno. L'area parco dei Monti Picentini è caratterizzata dalla notevole presenza di acqua sia per la presenza di sorgenti e fiumi (Calore, Sabato e Sele) sia perché le buone caratteristiche di permeabilità delle rocce che formano la intera catena montuosa consentono un'elevata infiltrazione delle acque meteoriche.

Inoltre, il particolare assetto della distribuzione dei materiali argillosi che bordano i predetti massicci montuosi, fungendo da soglia di permeabilità, consentono, nelle zone profonde dei massicci, notevoli accumuli idrici. Si tratta di acquiferi di notevole potenzialità idrica e di eccezionali caratteristiche chimiche ed organolettiche.

Tali particolari condizioni idrogeologiche, rendono la catena montuosa dei Picentini il più importante dei serbatoi idrici sotterranei presenti nell'intero Appennino Meridionale (spunto per l'Eco Museo dell'acqua).

Presso il comune di Caposele nasce il fiume Sele. Le sorgenti principali, dette "della Sanità" (attualmente quasi del tutto incanalate per alimentare il grande Acquedotto pugliese), sgorgano a 420 m s.l.m. nel centro del paese; più a valle, il primo affluente è il Rio Zagarone che proviene dal monte Cervialto. Prende a scorrere in seguito verso sud costeggiando la rocca di Quaglietta, i Bagni di Contursi e ricevendo presso Contursi Terme da sinistra il Tanagro, principale tributario, che ne incrementa notevolmente la portata. Da questa confluenza il fiume rallenta la propria corsa scorrendo copioso d'acque con andamento meandriforme, attraversando l'oasi di Persano, zona di notevole attrattiva naturalistica dove a seguito di una diga realizzata nel 1932, si è creato l'invaso artificiale di Persano.

I Luoghi della fede nel Sannio

Pietrelcina

Una delle mete principali della devozione popolare del Sannio e dell'intera Regione, è Pietrelcina, località del Sannio beneventano, che ha visto i natali e i primi prodigi del veneratissimo Padre Pio (al secolo Francesco Forgione). A lui è dedicato il convento della Sacra Famiglia, costruito in seguito a una visione. Nell'annesso Museo sono custoditi numerosi oggetti e reliquie del santo frate, compresa la sua tunica insanguinata dalle stimmate, mentre la Casa del Pellegrino offre ospitalità a fedeli di tutto il mondo. Il paese e il suo circondario sono ricchi di memorie legate al santo: in vico Storto Valle si trova la sua abitazione, la chiesa di Santa Maria degli Angeli lo ha visto celebrare la prima messa, mentre è stato battezzato in quella di Sant'Anna. Il cammino del Rosario collega la sua casa natale a Piana Romana, la masseria dove il giovane trascorreva le estati lavorando nei campi e dove oggi si celebra

tutte le domeniche un'affollata messa per i pellegrini nella cappella di San Francesco; alla Torretta Padre Pio ebbe le prime visioni; e si conserva l'olmo sotto il quale il frate ebbe i primi segni delle stimmate. La visita a Pietrelcina consente al pellegrino di immergersi in un'atmosfera di preghiera e di meditazione, sulle orme della spiritualità del santo frate. La fama di santità, che già aleggiava sul frate in vita, crebbe dopo la sua morte (22 settembre 1968) grazie anche ai numerosi miracoli attribuiti alla sua intercessione: nel 1983 iniziò il processo di canonizzazione, terminato nel 1991 con la proclamazione solenne a santo ad opera di papa Giovanni Paolo II. Oggi Pietrelcina e San Giovanni Rotondo sono fra le mete più frequentate dai pellegrini di tutto il mondo. Un dato è certo: il sentimento religioso che circonda la figura di San Pio ha generato negli ultimi anni considerevoli flussi turistici. Per un'economia debole e disagiata, quale quella sannita, la domanda turistica rappresenta l'opportunità di attuare un programma di sviluppo locale, che sia adeguatamente sostenibile.

Pietrelcina è situata in una posizione leggermente collinare a soli 10 km dal capoluogo, ed a poco più di 340 m di altitudine sulla destra del fiume Tammaro. Il centro storico di Pietrelcina è un abitato tipicamente medievale costituito da stradine strette e tortuose ed arroccato attorno ad un possente sperone roccioso chiamato "Morgia". Il paesaggio circostante è caratterizzato da colline verdi in buona parte coltivate ad uliveto.

Da Pietrelcina sono facilmente raggiungibili una serie di località, tutte di elevato valore paesaggistico e dista circa 40 km dalle porte del Parco del Partenio.

Con un paesaggio che mantiene inalterata la sua bellezza naturalistica di un tempo, il Sannio è un giacimento di eccellenza a cielo aperto; territorio da sempre geloso delle sue origini e tradizioni, caratterizzato da un legame indissolubile con il passato, oggi testimoniato da innumerevoli reperti storico-artistici, visibili in tutta la provincia di Benevento, è il giaciglio naturale di parchi, oasi e aree protette.

Luoghi della fede – L'Eremo di S. Maria degli Angeli

Il Convento, che si erge sulle colline di Visciano, risale al 1662. Il complesso, costituito da una grande chiesa, da una spaziosa foresteria, dal refettorio, dalla biblioteca e da 16 celle disposte in ordine simmetrico nel grande giardino (ciascuna con il proprio orticello) fu realizzato sulla collina detta "dei martiri", donata dal nobile Pompeo Fellecchia, devoto alla Vergine Maria e protettore dei Frati Camaldolesi. La chiesa, a navata unica con 6 cappelle laterali, fu realizzata su progetto del padre camaldolese Alessandro Secchi. L'altare maggiore, con pregiatissimi marmi policromi, è stato realizzato da Giuseppe Sanmartino (1720-1793). Bellissima è l'acquasantiera in marmo nero e bianco che, nell'ovale, reca la figura in bassorilievo di San Benedetto. La chiesa è ornata di stucchi, fra i quali due grandi angeli sull'arco centrale, opera di Salvatore Franco. L'Eremo è cinto da un vasto terreno coltivato ad ulivi, vitigni e noccioli, che affaccia su uno splendido belvedere.

Le ricadute sul territorio

Il progetto comporterà sul territorio le seguenti ricadute positive in termini di aumento delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi programmati attraverso:

- la **destagionalizzazione** delle visite nelle aree Parco (una corretta valorizzazione dei musei esistenti e l'Eco museo dell'acqua contribuiranno ad attrarre visitatori durante tutto l'arco dell'anno);
- il **consolidamento dei flussi esistenti** offrendo ai visitatori delle mete religiose occasioni ed opportunità per allungare il proprio soggiorno con almeno un pernottamento (la promozione integrata delle mete di turismo religioso e naturalistico consente;
- l'**attrazione nuovi target di turisti** di età media inferiore a quella che oggi visita le località oggetto d'intervento, attraverso l'offerta di attività di svago più confacenti all'esigenze di "pellegrini del terzo millennio"; oggi infatti la maggior parte dei visitatori giunge in autobus presso le località meta di pellegrinaggio e la visita è limitata a poche ore di sosta;
- l'**impatto occupazionale**: predisponendo un opportuno modello di business basato sugli eventuali profitti derivabili dalla promozione del locale mercato turistico/commerciale, la gestione della piattaforma del "tourism social network" potrebbe essere del tutto auto-sufficiente e, con buona probabilità, rappresentare anche una fonte di ricavi da poter reinvestire in ulteriori attività di supporto al marketing turistico e territoriale della Regione Campania.

L'aumento delle presenze turistiche fornirà alle imprese della filiera turistica operanti nelle aree interessate, opportunità di crescita e consolidamento.

Il progetto è inoltre caratterizzato da diversi aspetti peculiari ed innovativi che consentono di considerarlo un "progetto d'eccellenza" per la Regione Campania:

a) rappresenta uno strumento che potenzia l'offerta turistica regionale coinvolgendo nel processo di promozione turistica i cittadini presenti nelle località turistiche campane e gli stessi turisti che visiteranno tali località, promuovendo forme di turismo "esperienziale" che favoriscono forme di incontro e di conoscenza tra i viaggiatori e cittadini residenti;

b) si basa sull'utilizzo delle nuove tecnologie che consentono di coinvolgere nel processo di produzione di contenuti turistici, utilizzando l'approccio Web 2.0. In particolare il progetto stimolerà i viaggiatori a raccontare con video, narrazioni/diari e fotografie la propria esperienza di viaggio; tale materiale verrà arricchito dalle produzioni in 3d la cui realizzazione è prevista dal progetto;

c) si caratterizza per interventi a basso impatto ambientale, in quanto gli interventi infrastrutturali previsti (Ecomuseo e messa a sistema dei musei esistenti) non prevedono aumento di cubatura, ma utilizzo di immobili preesistenti;

d) potrà proseguire anche al termine del periodo di realizzazione del progetto.

4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
Maggio 2015	Maggio 2017	24

5. Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi per il cicloturismo

Descrizione

La linea d'intervento prevede la realizzazione di segnaletica stradale per chi si muove in bicicletta nelle aree Parco del Partenio e dei Monti Picentini e di Centri noleggino per dispositivi multimediali e realizzazione di una applicazione di realtà virtuale tramite occhiali speciali su due dei borghi più caratteristici dell'area oggetto d'intervento.

Linea 2: Riqualificazione e innovazione dell'offerta

Descrizione

La linea d'intervento prevede la realizzazione di un Eco museo a tema nell'area Parco Monti Picentini (Eco museo dell'acqua), oltre alla mappatura, alla valorizzazione ed alla messa a sistema dei musei esistenti nell'area oggetto d'intervento che abbiano quale tema espositivo le tradizioni dell'area, l'arte sacra o la natura.

Tale linea individua, inoltre, nel "fare rete per innovare" il punto cruciale degli interventi immateriali in favore della riqualificazione dell'offerta turistica, con l'obiettivo di posizionare le aree oggetto dell'intervento in una nuova dimensione "sociale" dell'offerta. Si prevedono interventi di riqualificazione per la digitalizzazione delle strutture ricettive preesistenti al fine di innalzarne il livello qualitativo dell'offerta turistica attraverso l'erogazione di incentivi e la realizzazione di una piattaforma innovativa, basata su Internet, che coniughi, in uno stesso framework, gli strumenti dell'informazione geografica e gli spazi di comunicazione e interazione del web 2.0 per dar vita a comunità di utenti, in rete con gli abitanti, uniti in un "tourism social network" di esperienze, emozioni, tradizioni e racconti localizzati.

Linea n 3: Promozione integrata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

Descrizione

La linea d'intervento prevede azioni di comunicazione integrate, mirate verso specifici target o contesti o caratterizzate da un particolare grado di innovatività, per la promozione della piattaforma di "tourism social network" realizzata nella precedente

linea di intervento. Ciò anche al fine di attivare nuovi segmenti turisti (giovani, scuole, gourmet...), partendo dalle buone pratiche e promuovendo eccellenze già presenti sul territorio. Verranno realizzate attività di sensibilizzazione e di supporto ai soggetti locali per la creazione di un “Club di Prodotto del Turismo Religioso”.

6. Indicatori di risultato

In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Arrivi di visitatori/pellegrini nelle aree interessate dal progetto	Numero all'anno	2.000.000	2.200.000	Sono i soli visitatori/pellegrini che si recano ogni anno presso il Santuario di Montevergine. <i>Fonte: Studio “I Prodotti Turistici in Campania: Il Turismo Religioso” Realizzato dall'Osservatorio Turistico Campano nel febbraio 2008</i>
Presenze visitatori/pellegrini nelle aree interessate dal progetto	Numero all'anno	0	500.000	La stima viene effettuata considerando che almeno un quarto dei soggetti che giungono in pellegrinaggio nelle

				aree interessate dal progetto decidano di sostare per almeno una notte.

7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	135.000	15.000		150.000
Linea di intervento 2	1.350.000	150.000		1.500.000
Linea di intervento 3	243.000	27.000		270.000
Gestione progetto e spese generali	72.000	8.000		80.000
TOTALE	1.800.000	200.000		2.000.000

SECONDA PARTE - Dettaglio delle attività

8. Linee di intervento

Linea 1: CREAZIONE DI SERVIZI PER IL CICLOTURISMO E LA VISITA DEI LUOGHI TRAMITE APPARATI MULTIMEDIALI

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

Obiettivi Operativi: CREAZIONE DI SERVIZI PER IL CICLOTURISMO E LA VISITA DEI LUOGHI TRAMITE APPARATI MULTIMEDIALI

Attività: SEGNALARE NUOVI PERCORSI PER CICLOTURISTI

Attività: VISITARE I LUOGHI ASSISTITI DA REALTA' AUMENTATA E MULTIMEDIALITA'

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Percorsi segnalati per cicloturisti	km	0	200
Centri noleggio dispositivi multimediali realizzati	N°	0	2
Glass/dispositivi da noleggiare	N°	0	100

Linea 2: RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELL'OFFERTA

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

Obiettivi Operativi: RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELL'OFFERTA

Attività: OFFRIRE OCCASIONI DI SVAGO "ECO- CULTURALE"

Attività: RIQUALIFICARE L'OFFERTA RICETTIVA ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA DI "TOURISM SOCIAL NETWORK"

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Ecomuseo realizzati	N°	0	1
Valorizzazione e messa a sistema di musei esistenti	N°	0	5
Posti letto interessati dagli interventi immateriali in favore della riqualificazione dell'offerta ricettiva	N°	0	150

Linea 3: PROMOZIONE INTEGRATA

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

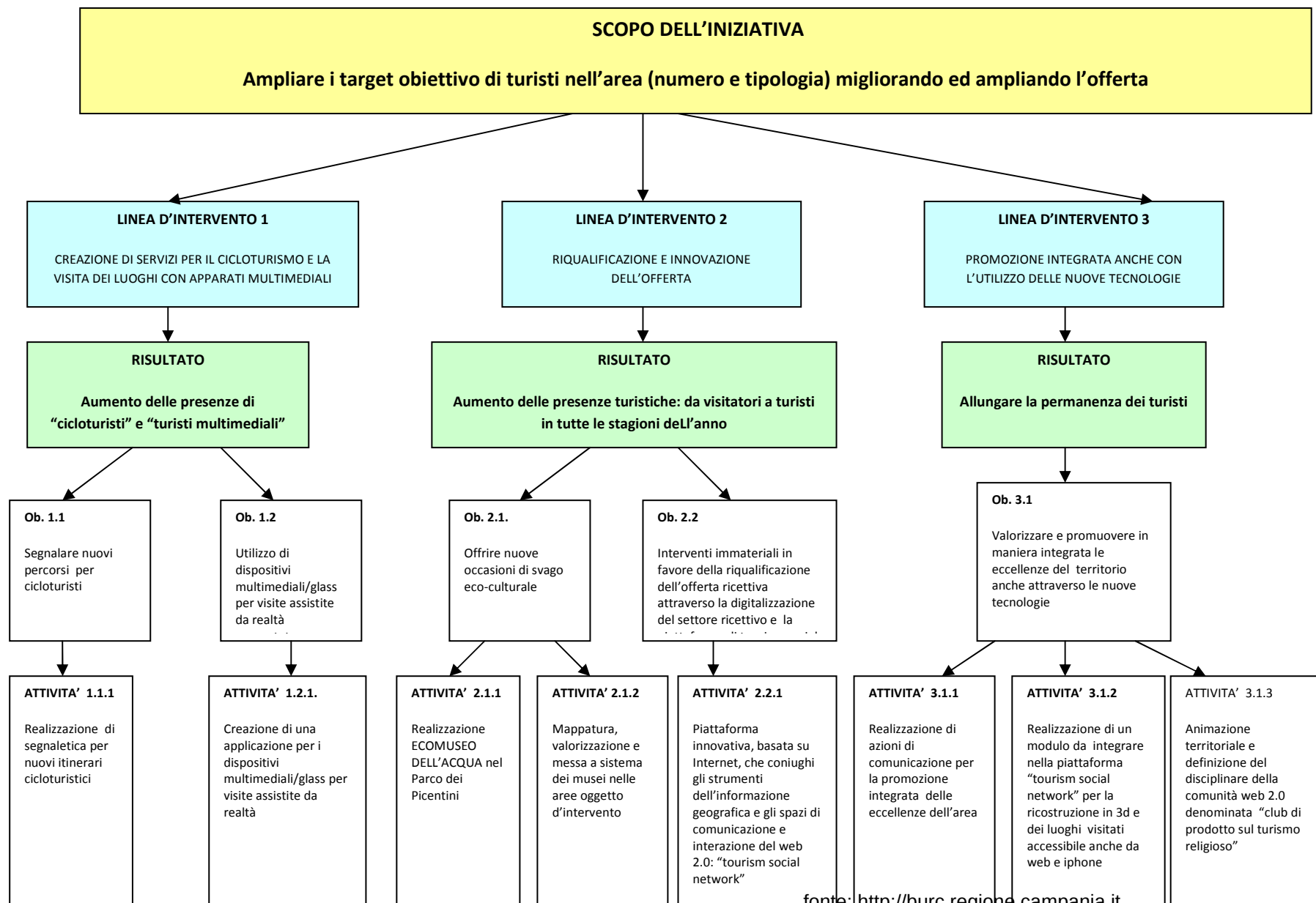
Obiettivi Operativi: PROMOZIONE INTEGRATA

Attività: PROMUOVERE IN MANIERA INTEGRATA IL TERRITORIO ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Potenziamenti turistici raggiunti all'anno	N°	0	2 milioni

9. Rappresentazione grafica del Quadro Logico degli interventi



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

10. Gantt di progetto interventi

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA' REGIONE				2015			2016				2017
Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim.	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim
1	LINEA DI INTERVENTO 1	30/06/2015	31/03/2017		x	x	x		x	x	x
2	LINEA DI INTERVENTO 2	31/05/2015	31/03/2017	x	x	x	x	x	x	x	x
3	LINEA DI INTERVENTO 3	31/05/2015	31/03/2017	x	x	x	x	x	x	x	x
4	GESTIONE PROGETTO E SPESE GENERALI	31/05/2015	31/03/2017	x	x	x	x	x	x	x	x

11. Piano economico e finanziario

Scheda dei costi

LINEA DI INTERVENTO	ATTIVITA'	IMPORTI ATTIVITA'
LINEA DI INTERVENTO 1	Realizzazione segnaletica	75.000,00
	Noleggio dispositivi multimediali / glass per visite assistite da realtà aumentata e relative applicazioni	75.000,00
TOTALE LINEA 1		€ 150.000,00
LINEA DI INTERVENTO 2	Realizzazione di un Ecomuseo dell'Acqua	250.000,00
	Mappatura, valorizzazione e messa a sistema dei musei esistenti nell'area oggetto di intervento	250.000,00
	Interventi di riqualificazione per la digitalizzazione delle strutture ricettive preesistenti. Opere ad intervento immateriale (Piattaforma di "tourism social network")	1.000.000,00
TOTALE LINEA 2		€ 1.500.000,00
LINEA DI INTERVENTO 3	Realizzazione di azioni di comunicazione integrata per la promozione delle eccellenze dell'area	100.000,00
	Realizzazione di un modulo integrato alla piattaforma di "tourism social network" per la ricostruzione in 3d e dei luoghi visitati accessibile anche da web e i.phone	80.000,00
	Animazione territoriale e definizione del disciplinare della comunità web denominata "club di prodotto sul turismo religioso"	90.000,00
TOTALE LINEA 3		€ 270.000,00

ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI	€ 80.000,00
TOTALE GENERALE	€ 2.000.000,00

Piano finanziario Interventi

	<i>Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296</i>	<i>Regione/ Provincia autonoma</i>	<i>Altro</i>	<i>TOTALE ANNO 2015</i>
Linea di intervento				
LINEA DI INTERVENTO 1	22.500	2.500		25.000
LINEA DI INTERVENTO 2	506.250	56.250		562.500
LINEA DI INTERVENTO 3	91.125	10.125		101.250
ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI	27.000	3.000		30.000
TOTALE	646.875	71.875		718.750

	<i>Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296</i>	<i>Regione/ Provincia autonoma</i>	<i>Altro</i>	<i>TOTALE ANNO 2016</i>
Linea di intervento				
LINEA DI INTERVENTO 1	90.000	10.000		100.000
LINEA DI INTERVENTO 2	675.000	75.000		750.000
LINEA DI INTERVENTO 3	121.500	13.500		135.000
ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI	36.000	4.000		40.000
	922.500	102.500		1.025.000

	<i>Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296</i>	<i>Regione/ Provincia autonoma</i>	<i>Altro</i>	<i>TOTALE ANNO 2017</i>
Linea di intervento				
LINEA DI INTERVENTO 1	22.500	2.500		25.000
LINEA DI INTERVENTO 2	168.750	18.750		187.500
LINEA DI INTERVENTO 3	30.375	3.375		33.750
ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI	9.000	1.000		10.000
TOTALE	230.625	25.625		256.250